

THE BEAUTIFUL EYES SERIES

LA FISILOGIA DELLA VISIONE VISTA CON GLI OCCHI DELL'ARTE
PHYSIOLOGY OF PERCEPTION VIEWED THROUGH THE EYES OF ART



THE BEAUTIFUL EYES SERIES

LA FISILOGIA DELLA VISIONE VISTA CON GLI OCCHI DELL'ARTE
PHYSIOLOGY OF PERCEPTION VIEWED THROUGH THE EYES OF ART

presenta

PERFORMING CLOUDS PAREIDOLIE OLOGRAFICHE

Michelangelo Bastiani

Opening 25 Gennaio ore 19
Studio Oculistico D'Azeglio
Piazza Galileo, 6 Bologna

The Beautiful Eyes Series presenta "Performing clouds", un'installazione olografica di Michelangelo Bastiani, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro.

L'opening, previsto il 25 gennaio alle 19 presso lo Studio oculistico D'Azeglio, in Piazza Galileo 6, a Bologna, si inserisce nel programma dell'Art City White Night durante la settimana dedicata all'arte contemporanea, in occasione di Arte Fiera.

Da sempre la nuvola, per la sua natura effimera e mutevole, è oggetto di osservazione ed immaginazione. Intravediamo nelle nuvole, profili, volti, animali, forme a noi familiari. L'occhio, attraverso la memoria delle immagini sedimentate nella coscienza, vede altro, oltre la forma visibile.

Pareidolia è il termine che meglio spiega questo fenomeno di illusione subcosciente, una caratteristica intrinseca dell'evoluzione del nostro cervello e dei centri adibiti al riconoscimento: vedere per assimilazione e analogia, un'esperienza che lo stesso Leonardo Da Vinci definì "*di grande utilità a destare l'ingegno a varie invenzioni*". Metafora della trasformazione, e dell'imprevedibilità della psiche umana e dei suoi tormenti, la nuvola di Bastiani riproduce virtualmente un'entità naturale carica di simbologia e significati nascosti.

Nata da un'idea del neuro-oftalmologo Piero Barboni, socio fondatore insieme a Giacomo Savini dello Studio Oculistico D'Azeglio, e da una collaborazione con l'artista Umberto Ciceri che ne ricopre il ruolo di direttore artistico, TBYS è una rassegna espositiva sulla "*fisiologia della percezione vista con gli occhi dell'arte*".

La sesta edizione di TBYS sarà intrisa di ipnosi, sogno e mistero, come pure di instabilità, tensione e trasformazione. Gli spettatori saranno invitati a contemplare le nuvole. L'ologramma, collocandosi in una sfera di transito tra reale e virtuale, sarà l'impianto scenico prescelto.

TBYS, come da suo intento programmatico , si pone l'obiettivo di fornire "conoscenza emotiva" rivelando la meraviglia dei meccanismi della visione umana.

La poetica delle nuvole di Bastiani va oltre la fantasia e pone davanti agli occhi dello spettatore una realtà meramente scientifica eppure incredibilmente affascinante che pare avere dei connotati di magia.

Michelangelo Bastiani - cenni biografici

Michelangelo Bastiani, nato a Bibbiena (Ar) il 26 luglio 1979, si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Firenze nella sezione di Pittura e Fotografia del Maestro Gustavo Giulietti. Ha vissuto per un periodo negli Stati Uniti prima in California e poi a New York, dove ha completato la sua formazione presso la Art Student League di NY studiando Computer Art e lavorando per una fondazione americana per l'arte. Attualmente vive e lavora in Toscana.

Il lavoro di Bastiani è composto da videoproiezioni interattive e installazioni di ologrammi su schermi a led, incentrati in particolare sul tema dell'acqua. Al confine tra reale e virtuale, l'artista riproduce una dimensione in cui due realtà convivono, fino a crearne una terza. Un microcosmo perennemente in movimento e in comunicazione con lo spettatore.

Analogico e digitale si fondono nei suoi ologrammi racchiusi in bottiglie e barattoli trasparenti, nelle video installazioni e proiezioni interattive posizionate a parete, come sul pavimento.

Gli ologrammi video di Bastiani si basano sulla teoria olografica di Bohm secondo cui "il nostro universo è un ologramma gigantesco e splendidamente dettagliato". Una percezione visiva che può essere spiegata attraverso le leggi della Gestalt: buona forma, prossimità, buona continuità, destino comune.

L'artista toscano offre ai fenomeni naturali una nuova casa. Il video è un avvenimento perenne in cui l'opera vive e cambia, determinando infinite variabili. Così, la relazione tra opera ed osservatore diventa più partecipata trasformando ciò che immaginiamo come la tradizionale visita "passiva" in "attiva".

Attratto dall'ineffabile bellezza di quello che rappresenta molto più di un fenomeno atmosferico, Bastiani riesce a dare forma all'immaterialità della nuvola, portandola in scena in tutte le sue fasi: calma, bianca, vaporosa e soffice, dai sinuosi piccoli movimenti, capace di trasmettere un senso di pace, fino a divenire tempestosa, agitata, in continuo mutamento, nello stato di condensa, in cui appare grigia e tumultuosa, alternando gocce di pioggia e fulmini improvvisi.

Tra reale e virtuale, Bastiani dà vita a una terza dimensione in cui natura e artificio coesistono, seguendo una ricerca artistica in cui l'unica costante sembra essere la trasformazione e l'evoluzione delle sue opere nel tempo.

THE BEAUTIFUL EYES SERIES chiama a sé scienziati, artisti, studiosi e curiosi per lavorare insieme sulla "*dimensione estetica della ricerca scientifica*", un sistema investigativo nel nome delle conquiste, delle invenzioni, delle creazioni tecnologiche e trascendenti accumulate dagli uomini per rivelare la meraviglia dei meccanismi della visione. Il fuoco è la "*conoscenza scientifica*" che prova a fornire "*conoscenza emotiva*" attraverso gli strumenti propri dell'Arte.

La dimensione estetica può rappresentare il ponte che unifica l'oggettivo, in quanto scientifico, con il soggettivo, in quanto personale, lo scienziato e l'artista si appoggiano così alle stesse risorse estetiche dell'esperienza.

TBYS non sostiene una scelta tra razionalità ed emozione, ma vede la scienza partecipare di quell'esperienza estetica fondamentale di ciò che è significativo a livello personale, umanizzando quello che altrimenti potrebbe sfuggire come oggettività sterilizzata, reintegrando così la scienza nelle altre attività culturali.

Lo Studio Oculistico D'Azeglio, che da sempre pone particolare attenzione agli aspetti culturali legati alla propria città, propone da circa dieci anni esposizioni temporanee durante la settimana di **Arte Fiera** e gli appuntamenti collaterali che prendono vita in quei giorni a Bologna.

In occasione dell'**Art City White Night**, lo studio organizza un opening dedicato all'incontro con gli artisti ed alla presentazione del progetto espositivo in corso.

Lo Studio è arricchito da una collezione permanente, liberamente fruibile dal pubblico, che cresce anno dopo anno con nuove opere, a testimoniare le mostre precedentemente ideate.

Hanno fatto parte di **THE BEAUTIFUL EYES SERIES**: le installazioni lenticolari di "*Before and Behind the Pupil* (2015)" sempre di *Umberto Ciceri*, artista studioso di neuroestetica, l'*"Ultrastruttura visiva"* delle bolle di sapone colorato di *Giulio Cassanelli* (2016), "*Iride Scienze*", l'installazione di 100 occhi dipinti ad olio di *Patrizia Atti* (2017), i collage interferenti in "*Tributo a Ramon y Cajal*" sempre a cura di *Ciceri*, (2018), "*Bloom, Inno alla Gioia*", scultura cinetica di *Alessandro Brighetti* completata dall'installazione sonora di *Umberto Ciceri* (2019). Un vero e proprio percorso d'indagine sull'esperienza percettiva che va ad arricchirsi progressivamente di nuovi input e riflessioni sull'estetica rivelata dall'esplorazione scientifica.

SCHEDA EVENTO

Titolo	Performing Clouds – Pareidolie olografiche
Artista	Michelangelo Bastiani
Sede	Studio D'Azeglio, Piazza Galileo, 6 - Bologna
Date	25 Gennaio– 9 febbraio 2020
Inaugurazione	25 Gennaio 2020 ore 19
Promosso da	Liquid Art System
Orari	Tutti i giorni dalle 12.00 alle 18.00. Chiuso domenica.
Ingresso	Gratuito
Sito	www.thebeautifuleyeseries.com
Ufficio Stampa	AnnaChiara Della Corte
Email	acdellacorte@gmail.com Tel +39 333 8650479

“Performing clouds”: installazione olografica di Michelangelo Bastiani

B (<http://www.bolognatoday.it/>) 📅 10 gennaio 2020 ⌚ 10:10



"Performing clouds": installazione oleografica di Michelangelo Bastiani Dal 25/01/2020 al 25/01/2020 The Beautiful Eyes Series presenta "Performing clouds", un'installazione oleografica di Michelangelo Bastiani, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro. L'opening, previsto il 25 gennaio alle 19 presso lo Studio...

Leggi la notizia integrale su: **Bologna Today** [🔗 \(<http://www.bolognatoday.it/eventi/performing-clouds-michelangelo-bastiani-2020.html>\)](http://www.bolognatoday.it/eventi/performing-clouds-michelangelo-bastiani-2020.html)

Il post dal titolo: «"Performing clouds": installazione oleografica di Michelangelo Bastiani» è apparso il giorno 10 gennaio 2020 alle ore 10:10 sul quotidiano online *Bologna Today* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Bologna.

"Performing clouds": installazione olografica di Michelangelo Bastiani

Studio D'Azeglio

Piazza Galileo

Dal 25/01/2020 al 25/01/2020

19.00

GRATIS

Sito web

thebeautifuleyeseries.com

Studio

10 gennaio 2020 10:17

The Beautiful Eyes Series presenta "Performing clouds", un'installazione olografica di Michelangelo Bastiani, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro.

L'opening, previsto il 25 gennaio alle 19 presso lo Studio oculistico D'Azeglio, in Piazza Galileo 6, a Bologna, si inserisce nel programma dell'Art City White Night durante la settimana dedicata all'arte contemporanea, in occasione di Arte Fiera.

Da sempre la nuvola, per la sua natura effimera e mutevole, è oggetto di osservazione ed immaginazione. Intravediamo nelle nuvole, profili, volti, animali, forme a noi familiari. L'occhio, attraverso la memoria delle immagini sedimentate nella coscienza, vede altro, oltre la forma visibile.

Pareidolia è il termine che meglio spiega questo fenomeno di illusione subcosciente, una caratteristica intrinseca dell'evoluzione del nostro cervello e dei centri adibiti al riconoscimento: vedere per assimilazione e analogia, un'esperienza che lo stesso Leonardo Da Vinci definì "di grande utilità a destare l'ingegno a varie invenzioni". Metafora della trasformazione, e dell'imprevedibilità della psiche umana e dei suoi tormenti, la nuvola di Bastiani riproduce virtualmente un'entità naturale carica di simbologia e significati nascosti.

Nata da un'idea del neuro-oftalmologo Piero Barboni, socio fondatore insieme a Giacomo Savini dello Studio Oculistico D'Azeglio, e da una collaborazione con l'artista Umberto Ciceri che ne ricopre il ruolo di direttore artistico, TBYS è una rassegna espositiva sulla "fisiologia della percezione vista con gli occhi dell'arte".

La sesta edizione di TBYS sarà intrisa di ipnosi, sogno e mistero, come pure di instabilità, tensione e trasformazione. Gli spettatori saranno invitati a contemplare le nuvole. L'ologramma, collocandosi in una sfera di transito tra reale e virtuale, sarà l'impianto scenico prescelto.

TBYS, come da suo intento programmatico, si pone l'obiettivo di fornire "conoscenza emotiva" rivelando la meraviglia dei meccanismi della visione umana.

La poetica delle nuvole di Bastiani va oltre la fantasia e pone davanti agli occhi dello spettatore una realtà meramente scientifica eppure incredibilmente affascinante che pare avere dei connotati di magia.

CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Stampa estera

Milano Roma Napoli Firenze Genova Bari Palermo **Bologna** Torino Venezia Altre città

Cronaca Economia Politica **Spettacoli e Cultura** Sport Scienza e Tecnologia

'Performing clouds': installazione olografica di Michelangelo Bastiani

Bologna Today 1 10-1-2020

Da sempre la nuvola, per la sua natura effimera e mutevole, è oggetto di osservazione ed immaginazione. Intravediamo nelle nuvole, profili, volti, animali, forme a noi familiari. L'occhio, attraverso la memoria delle immagini sedimentate nella ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [michelangelo bastiani](#) [bastiani](#)

Organizzazioni: [studio oculistico d'azeglio](#) [piazza galileo 6](#)

Luoghi: [bologna](#)

Tags: [installazione nuvole](#)



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Mi piace [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

Tag Persone **Organizzazioni** Luoghi Prodotti

Mostre Bologna Giovedì 23 gennaio 2020

Art City White Night 2020 a Bologna: il programma completo della Notte Bianca dell'Arte

di ChiP

Durante la **Art Week** bolognese torna l'appuntamento con la **Notte Bianca dell'Arte**, l'**Art City White Night**, in programma per sabato 25 gennaio 2020.

L'**Art City White Night** prende il via poco dopo la chiusura di Arte Fiera, trasformando la città di Bologna in una *fuori salone* a tutta arte, con appuntamenti di ogni genere che si snodano tra spazi pubblici e privati. L'idea di Art City, infatti, è quella di non confinare l'arte in gallerie e musei, ma di renderla un evento diffuso tra locali, negozi, osterie, caffè ecc..

Il Programma completo

Assolutamente donna

Dal 25/01/2020 al 06/02/2020 Orari; tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30. Sabato 25 gennaio dalle 16.30 alle 24.00
Bologna

Via De Marchi

GAUDEAMUS Mostra Fotografica di Fulvio Bugani

sabato 25 gennaio 2020 dalle 20 alle 24

Studio Fotografico Foto Image (1° piano)

via delle Belle Arti

Il tempo ha già orizzonti

Sabato 25 gennaio 2020 dalle ore 18.00

Piazzetta Marco Biagi 5

Piazzetta Marco Biagi



© facebook/Arte Fiera

ORFEO & Rimasugli... degustazioni artistiche

24/26 gennaio 2020 orari 16.30 - 05.00----- 27/31 gennaio orari 16:30/03:00

Enoteca Altotasso

Piazza San Francesco

Partiture Illeggibili

dal 14 dicembre al 22 febbraio 2019. Mart.-Ven. 15.30-19.00. Sab. 09.30-12.00

Labs Gallery Arte Contemporanea

via Santo Stefano

Performing Clouds- Pareidolie olografiche

25 gennaio ore 19

Studio Oculistico D'Azeglio

Piazza Galileo 6, Bologna

Pirro Cuniberti|Giuseppe Ferrari. Omaggio a due grandi maestri del Novecento bolognese

da sabato 18 gennaio a sabato 8 febbraio 2020. Lunedì-sabato: 10.00/13.00 - 16.00/19.00

Bologna

Via De' Pepoli

Quello che non voglio/Quello che voglio

25.01.2020 dalle 19.00 alle 24.00

Squadro Stamperia Galleria d'Arte

via Nazario Sauro

Reshowing

Dal 22 gennaio al 27 gennaio 2020 dalle ore 18.00 alle ore 22.00

Aula Magna del Comando Provinciale

vigili del fuoco di bologna

Via Ferrarese

Robot Art Night

dalle 21.00 del 25 gennaio alle 2.00 del 26 gennaio

Palazzo Re Enzo

Piazza del Nettuno

Scopri il Public Program 2020

25 gennaio 9 p.m.

bapoli

Via napoli

Gli appuntamenti di sabato 25 a Bologna e dintorni: Art City White Night

ABBONATI



25 gennaio 2020



MUSICA

LESLIE

Locomotiv Club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 21, ingresso 11 euro

Sul palco del Locomotiv approda una delle promesse più interessanti nel nuovo panorama Hip Hop/Rap italiano. Sulla scia dei grandi riconoscimenti ottenuti con l'uscita del suo ultimo Ep, "BiPolar", Leslie porta in scena questa sera a Bologna una nuova e attesissima tappa del suo tour nazionale.

TRIBUTO AI PINK FLOYD

Teatro Arena del Sole, via Indipendenza 44,

ore 21.30, info 051 2910910

La band riminese dei "Sound Project" torna a grande richiesta all'Arena del Sole per proporre il suo concerto tributo ai Pink Floyd: un vero e proprio viaggio attraverso l'evoluzione delle sonorità floydiane, dai primi anni di chiara ispirazione psichedelica fino all'ultimo periodo di produzione post Waters.

RIGORE FORMALE E LIBERA ISPIRAZIONE

Oratorio di Santa Cecilia, via Zamboni 15, ore 18, ingresso libero

Frédéric Chopin, Domenico Scarlatti, Baldassarre Galuppi e Ludwig van Beethoven. Il pianoforte di Chiara Cipelli spazia tra le composizioni dei mostri sacri della musica Settecentesca, proponendo nell'ambito del San Giacomo Festival il recital "Rigore formale e libera ispirazione".

DJ GRUFF + ORCHESTRA SENZASPINE

Mercato Sonato, via Tartini 3, ore 21.30, ingresso 15 euro

L'orchestra sinfonica "di casa" al Mercato Sonato incontra uno dei produttori seminali dell'Hip Hop italiano. Sulle note delle orchestrazioni di Antonio Tarantino, infatti, i musicisti della Senzaspine ripercorreranno i brani più celebri di Dj Gruff.

GNU QUARTET

Unipol Auditorium, via Stalingrado 37, ore 21, ingresso gratuito con prenotazione (www.cubounipol.it)

La poliedrica band dei GnuQuartet dà vita a una rilettura in chiave sonora delle opere di Alessandro Lupi. Il progetto dell'artista, "One, Too, Free. Specchi ombre visioni" rivive infatti in un viaggio musicale del tutto sperimentale, tra cadenze virtuose e improvvisazioni, sonorità orchestrali e sperimentali.

JENNIFER GENTLE

Covo Club, viale Zagabria 1, ore 21.30, ingresso 5-12 euro

Dopo un'attesa lunga un decennio la band capitanata da Marco Fasolo ha sfornato un nuovo album. Intitolato semplicemente "Jennifer Gentle" e composto da 17 brani, il disco è senza ombra di dubbio il più completo ed insieme accessibile mai realizzato da Fasolo.

ASTE GIUDIZIARIE



- 77760

[Vendite giudiziarie in Emilia Romagna](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)

a **Bologna**

Scegli una città

Bologna

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (*facoltativo*)

Cerca

NECROLOGIE

Gramsci, poi ripreso da Ginzburg nei suoi testi seminali. Tuttavia, dopo l'abuffata degli anni '70, letteraria e musicale più che altro, ecco riaffacciarsi un quesito caro ad una certa frangia d'artisti: è credibile, alla luce dei giorni nostri, un ripescaggio spurio della cosiddetta cultura folk affinché coltivare un cortocircuito con la sensibilità contemporanea?". Inaugura questo pomeriggio "L'eresia del Folklore", mostra ospitata da Millennium Gallery che propone le opere di Armenia, Bruno Benuzzi, Felice Levini e Vettor Pisani.

VISITA GUIDATA AL MUSEO NAZIONALE DI MARZABOTTO

Marzabotto, Museo Nazionale Etrusco "Pompeo Aria", Via Porrettana sud 13, ore 11, ingresso 3-5 euro

Il direttore del Museo nazionale etrusco "Pompeo Aria", Rosario Anzalone, propone una visita guidata alla mostra allestita in questi giorni presso la struttura di Marzabotto. Un'occasione unica per scoprire il mondo etrusco e ammirare i reperti concessi in prestito dal Museo Archeologico Nazionale di Ferrara.

"OLTREPAROLA"

Poliambulatorio Giardini Margherita, via Santo Stefano 103, ore 19, ingresso libero
Michelangelo Poletti (presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna), Vittorio Cavani (capo delegazione FAI Modena e vicepresidente del Comitato Regionale Giovani dell'Industria Emilia Romagna) e Michele Poggipolini (presidente dei Giovani Imprenditori Confindustria Emilia Romagna) figurano tra gli ospiti d'onore della serata di presentazione di "Oltreparola", mostra di presentazione dell'artista Alfredo Rapetti Mogol. "Attraverso le sue opere si percorre un vero e proprio viaggio tra i significati delle espressioni e la magia delle lettere che, in un gioco di scomposizione e ricomposizione, ci accompagnano in un percorso dove pittura e scrittura si fondono tra loro in un tragitto fatto di parole, segni, tracce e graffiti, a celebrare la poesia, preziosa compagna di questo viaggio universale".

PERFORMING CLOUDS

Studio Oculistico D'Azeglio, piazza Galileo 6, ore 19, info 051 6493203

Una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro. È "Performing clouds", installazione olografica di Michelangelo Bastiani ospitata dallo Studio Oculistico D'Azeglio. L'opening è fissato per il tardo pomeriggio di oggi.

DENA DEROSE 4TET WHITE NIGHT "GUEST PIERO ODORICI"

Camera – Jazz & Music Club, vicolo Alemagna, ore 22, ingresso 20 euro

Dena DeRose si prepara ad incantare il pubblico della White Night con la sua abilità al pianoforte e la sua voce sublime. La nota cantante e pianista statunitense si esibirà infatti questa sera al Camera Jazz & Music Club di vicolo Alemagna, accompagnata dal sassofono di Piero Odorici, dal contrabbasso di Francesco Angiuli e dalla batteria di Stefano Paolini.

COLLEZIONE PALMA BUCARELLI

San Lazzaro di Savena, Fondazione Cirulli, via Emilia 275, ore 21.15, ingresso 8-10 euro
Palma Bucarelli, una delle critiche d'arte più affermate del '900 e per oltre trent'anni direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, ha scrupolosamente raccolto per anni i manifesti che riceveva come invito alle mostre organizzate in gallerie, musei, rassegne e kunsthalle di tutto il mondo. Il risultato? Un vero e proprio archivio visivo delle esposizioni tra gli anni Sessanta e Settanta, un'enciclopedia del progetto grafico per l'arte e al tempo stesso una straordinaria testimonianza della sua rete di rapporti. Oggi grazie alla Fondazione Massimo e Sonia Cirulli una selezione di questi manifesti è per la prima volta visibile al pubblico: in occasione di ArteFiera, infatti, la Fondazione presenta la mostra-evento "Collezione Palma Bucarelli / Segnali". Questa sera, in particolare, andrà in scena una performance sulla vita di Bucarelli con l'attore Matteo Belli e la performer Raffaella Silva.



25

GENNAIO 2020

Michelangelo Bastiani – Performing Clouds

Dal 25 gennaio al 09 febbraio 2020

ARTE CONTEMPORANEA

Location

STUDIO D'AZEGLIO ART
Bologna, piazza Galileo Galilei, 6, (Bologna)

Orario di apertura

da lunedì al sabato ore 12-18

Vernissage

25 gennaio 2020, h 19

Sito web

<https://www.facebook.com/events/598370637595600/>

Ufficio stampa

AnnaChiara Della Corte

Autore

Michelangelo Bastiani

Produzione organizzazione

Studio Oculistico D'Azeglio

Patrocini

Liquid Art System

Michelangelo Bastiani – Performing Clouds

Video installazione raffigurante una nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro. Gli spettatori saranno invitati a contemplare le nuvole. L'ologramma, collocandosi in una sfera di transito tra reale e virtuale, sarà l'impianto scenico prescelto.

Comunicato stampa

The Beautiful Eyes Series presenta "Performing clouds", un'installazione olografica di Michelangelo Bastiani, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro. L'opening, previsto il 25 gennaio alle 19 presso lo Studio oculistico D'Azeglio, in Piazza Galileo 6, a Bologna, si inserisce nel programma dell'Art City White Night durante la settimana dedicata all'arte contemporanea, in occasione di Arte Fiera. Da sempre la nuvola, per la sua natura effimera e mutevole, è oggetto di osservazione ed immaginazione. Intravediamo nelle nuvole, profili, volti, animali, forme a noi familiari. L'occhio, attraverso la memoria delle immagini sedimentate nella coscienza, vede altro, oltre la forma visibile. Pareidolia è il termine che meglio spiega questo fenomeno di illusione subcosciente, una caratteristica intrinseca dell'evoluzione del nostro cervello e dei centri adibiti al riconoscimento: vedere per assimilazione e analogia, un'esperienza che lo stesso Leonardo Da Vinci definì "di grande utilità a destare l'ingegno a varie invenzioni". Metafora della trasformazione, e dell'imprevedibilità della psiche umana e dei suoi tormenti, la nuvola di Bastiani riproduce virtualmente un'entità naturale carica di simbologia e significati nascosti. Nata da un'idea del neuro-oftalmologo Piero Barboni, socio fondatore insieme a Giacomo Savini dello Studio Oculistico D'Azeglio, e da una collaborazione con l'artista Umberto Ciceri che ne ricopre il ruolo di direttore artistico, TBYS è una rassegna espositiva sulla "fisiologia della percezione vista con gli occhi dell'arte". La sesta edizione di TBYS sarà intrisa di ipnosi, sogno e mistero, come pure di instabilità, tensione e trasformazione. Gli spettatori saranno invitati a contemplare le nuvole. L'ologramma, collocandosi in una sfera di transito tra reale e virtuale, sarà l'impianto scenico prescelto. TBYS, come da suo intento programmatico, si pone l'obiettivo di fornire

Segnala l'evento



"conoscenza emotiva" rivelando la meraviglia dei meccanismi della visione umana. La poetica delle nuvole di Bastiani va oltre la fantasia e pone davanti agli occhi dello spettatore una realtà meramente scientifica eppure incredibilmente affascinante che pare avere dei connotati di magia. Michelangelo Bastiani – cenni biografici

Michelangelo Bastiani, nato a Bibbiena (Ar) il 26 luglio 1979, si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Firenze nella sezione di Pittura e Fotografia del Maestro Gustavo Giulietti. Ha vissuto per un periodo negli Stati Uniti prima in California e poi a New York, dove ha completato la sua formazione presso la Art Student League di NY studiando Computer Art e lavorando per una fondazione americana per l'arte. Attualmente vive e lavora in Toscana. Il lavoro di Bastiani è composto da video proiezioni interattive e installazioni di ologrammi su schermi a led, incentrati in particolare sul tema dell'acqua. Al confine tra reale e virtuale, l'artista riproduce una dimensione in cui due realtà convivono, fino a crearne una terza. Un microcosmo perennemente in movimento e in comunicazione con lo spettatore. Analogico e digitale si fondono nei suoi ologrammi racchiusi in bottiglie e barattoli trasparenti, nelle video installazioni e proiezioni interattive posizionate a parete, come sul pavimento. Gli ologrammi video di Bastiani si basano sulla teoria olografica di Bohm secondo cui "il nostro universo è un ologramma gigantesco e splendidamente dettagliato". Una percezione visiva che può essere spiegata attraverso le leggi della Gestalt: buona forma, prossimità, buona continuità, destino comune. L'artista toscano offre ai fenomeni naturali una nuova casa. Il video è un avvenimento perenne in cui l'opera vive e cambia, determinando infinite variabili. Così, la relazione tra opera ed osservatore diventa più partecipata trasformando ciò che immaginiamo come la tradizionale visita "passiva" in "attiva".

Attratto dall'ineffabile bellezza di quello che rappresenta molto più di un fenomeno atmosferico, Bastiani riesce a dare forma all'immaterialità della nuvola, portandola in scena in tutte le sue fasi: calma, bianca, vaporosa e soffice, dai sinuosi piccoli movimenti, capace di trasmettere un senso di pace, fino a divenire tempestosa, agitata, in continuo mutamento, nello stato di condensa, in cui appare grigia e tumultuosa, alternando gocce di pioggia e fulmini improvvisi. Tra reale e virtuale, Bastiani dà vita a una terza dimensione in cui natura e artificio coesistono, seguendo una ricerca artistica in cui l'unica costante sembra essere la trasformazione e l'evoluzione delle sue opere nel tempo. THE BEAUTIFUL EYES SERIES chiama a sé scienziati, artisti, studiosi e curiosi per lavorare insieme sulla "dimensione estetica della ricerca scientifica", un sistema investigativo nel nome delle conquiste, delle invenzioni, delle creazioni tecnologiche e trascendenti accumulate dagli uomini per rivelare la meraviglia dei meccanismi della visione. Il fuoco è la "conoscenza scientifica" che prova a fornire "conoscenza emotiva" attraverso gli strumenti propri dell'Arte. La dimensione estetica può rappresentare il ponte che unifica l'oggettivo, in quanto scientifico, con il soggettivo, in quanto personale, lo scienziato e l'artista si appoggiano così alle stesse risorse estetiche dell'esperienza. TBYS non sostiene una scelta tra razionalità ed emozione, ma vede la scienza partecipare di quell'esperienza estetica fondamentale di ciò che è significativo a livello personale, umanizzando quello che altrimenti potrebbe sfuggire come oggettività sterilizzata, reintegrando così la scienza nelle altre attività culturali. Lo Studio Oculistico D'Azeglio, che da sempre pone particolare attenzione agli aspetti culturali legati alla propria città, propone da circa dieci anni esposizioni temporanee durante la settimana di Arte Fiera e gli appuntamenti collaterali che prendono vita in quei giorni a Bologna. In occasione dell'Art City White Night, lo studio organizza un opening dedicato all'incontro con gli artisti ed alla presentazione del progetto espositivo in corso. Lo Studio è arricchito da una collezione permanente, liberamente fruibile dal pubblico, che cresce anno dopo anno con nuove opere, a testimoniare le mostre SERIES: le installazioni lenticolari di "Before and Behind the Pupil (2015)" sempre di Umberto Ciceri, artista studioso di neuroestetica, l'"Ultrastruttura visiva" delle bolle di sapone colorato di Giulio Cassanelli (2016), "Iride Scienze", l'installazione di 100 occhi dipinti ad olio di Patrizia Atti (2017), i collage interferenti in "Tributo a Ramon y Cajal" sempre a cura di Ciceri, (2018), "Bloom, Inno alla Gioia", scultura cinetica di Alessandro Brighetti arricchita dall'installazione sonora di Umberto Ciceri (2019). Un vero e proprio percorso d'indagine sull'esperienza percettiva che va ad arricchirsi progressivamente di nuovi input e riflessioni sull'estetica rivelata dall'esplorazione scientifica.

SCHEDA EVENTO Titolo Performing Clouds – Pareidolie olografiche Artista Michelangelo Bastiani Sede Studio D'Azeglio, Piazza Galileo, 6 - Bologna Date 25 Gennaio- 9 febbraio 2020 Inaugurazione 25 Gennaio 2020 ore 19 Promosso da Liquid Art System Orari Tutti i giorni dalle 12.00 alle 18.00 - Chiuso domenica. Ingresso Gratuito Sito www.thebeautifuleyeseries.com Ufficio Stampa AnnaChiara Della Corte Email acdellacorte@gmail.com | Tel +39 333 8650479



Home > Calendario eventi > Bologna > Michelangelo Bastiani – Performing clouds

arte contemporanea personale

Michelangelo Bastiani – Performing clouds

Bologna - 25/01/2020 : 09/02/2020



The Beautiful Eyes Series presenta "Performing clouds", un'installazione olografica di Michelangelo Bastiani, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro.



INFORMAZIONI

Luogo: STUDIO OCULISTICO D'AZEGLIO

Indirizzo: Piazza Galileo, 6 - Bologna - Emilia-Romagna

Quando: dal 25/01/2020 - al 09/02/2020

Vernissage: 25/01/2020 ore 19

Autori: Michelangelo Bastiani

Generi: arte contemporanea, personale

Orari: Tutti i giorni dalle 12.00 alle 18.00. Chiuso domenica

Biglietti: ingresso libero

Sito web: <http://www.thebeautifuleyeseries.com>

Patrocini: Promosso da Liquid Art System

Comunicato stampa

The Beautiful Eyes Series presenta "Performing clouds", un'installazione oleografica di Michelangelo Bastiani, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro.

L'opening, previsto il 25 gennaio alle 19 presso lo Studio oculistico D'Azeglio, in Piazza Galileo 6, a Bologna, si inserisce nel programma dell'Art City White Night durante la settimana dedicata all'arte contemporanea, in occasione di Arte Fiera.

Da sempre la nuvola, per la sua natura effimera e mutevole, è oggetto di osservazione ed immaginazione. Intravediamo nelle nuvole, profili, volti, animali, forme a noi familiari

Leggi tutto ▼

L'occhio, attraverso la memoria delle immagini sedimentate nella coscienza, vede altro, oltre la forma visibile.

Pareidolia è il termine che meglio spiega questo fenomeno di illusione subcosciente, una caratteristica intrinseca dell'evoluzione del nostro cervello e dei centri adibiti al riconoscimento: vedere per assimilazione e analogia, un'esperienza che lo stesso Leonardo Da Vinci definì "di grande utilità a destare l'ingegno a varie invenzioni". Metafora della trasformazione, e dell'imprevedibilità della psiche umana e dei suoi tormenti, la nuvola di Bastiani riproduce virtualmente un'entità naturale carica di simbologia e significati nascosti.

Nata da un'idea del neuro-oftalmologo Piero Barboni, socio fondatore insieme a Giacomo Savini dello Studio Oculistico D'Azeglio, e da una collaborazione con l'artista Umberto Ciceri che ne ricopre il ruolo di direttore artistico, TBYS è una rassegna espositiva sulla "fisiologia della percezione vista con gli occhi dell'arte".

La sesta edizione di TBYS sarà intrisa di ipnosi, sogno e mistero, come pure di instabilità, tensione e trasformazione. Gli spettatori saranno invitati a contemplare le nuvole. L'ologramma, collocandosi in una sfera di transito tra reale e virtuale, sarà l'impianto scenico prescelto.

TBYS, come da suo intento programmatico, si pone l'obiettivo di fornire "conoscenza emotiva" rivelando la meraviglia dei meccanismi della visione umana.

La poetica delle nuvole di Bastiani va oltre la fantasia e pone davanti agli occhi dello spettatore una realtà meramente scientifica eppure incredibilmente affascinante che pare avere dei connotati di magia.

Michelangelo Bastiani – cenni biografici

Michelangelo Bastiani, nato a Bibbiena (Ar) il 26 luglio 1979, si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Firenze nella sezione di Pittura e Fotografia del Maestro Gustavo Giulietti. Ha vissuto per un periodo negli Stati Uniti prima in California e poi a New York, dove ha completato la sua formazione presso la Art Student League di NY studiando Computer Art e lavorando per una fondazione americana per l'arte. Attualmente vive e lavora in Toscana.

Il lavoro di Bastiani è composto da videoproiezioni interattive e installazioni di ologrammi su schermi a led, incentrati in particolare sul tema dell'acqua. Al confine tra reale e virtuale, l'artista riproduce una dimensione in cui due realtà convivono, fino a crearne una terza. Un microcosmo perennemente in movimento e in comunicazione con lo spettatore.

Analogico e digitale si fondono nei suoi ologrammi racchiusi in bottiglie e barattoli trasparenti, nelle video installazioni e proiezioni interattive posizionate a parete, come sul pavimento.

Gli ologrammi video di Bastiani si basano sulla teoria olografica di Bohm secondo cui "il nostro universo è un ologramma gigantesco e splendidamente dettagliato". Una percezione visiva che può essere spiegata attraverso le leggi della Gestalt: buona forma, prossimità, buona continuità, destino comune.

L'artista toscano offre ai fenomeni naturali una nuova casa. Il video è un avvenimento perenne in cui l'opera vive e cambia, determinando infinite variabili. Così, la relazione tra opera ed osservatore diventa più partecipata trasformando ciò che immaginiamo come la tradizionale visita "passiva" in "attiva".

Attratto dall'ineffabile bellezza di quello che rappresenta molto più di un fenomeno atmosferico, Bastiani riesce a dare forma all'immaterialità della nuvola, portandola in scena in tutte le sue fasi: calma, bianca, vaporosa e soffice, dai sinuosi piccoli movimenti, capace di trasmettere un senso di pace, fino a divenire tempestosa, agitata, in continuo mutamento, nello stato di condensa, in cui appare grigia e tumultuosa, alternando gocce di pioggia e fulmini improvvisi.

Tra reale e virtuale, Bastiani dà vita a una terza dimensione in cui natura e artificio coesistono, seguendo una ricerca artistica in cui l'unica costante sembra essere la trasformazione e l'evoluzione delle sue opere nel tempo.

THE BEAUTIFUL EYES SERIES chiama a sé scienziati, artisti, studiosi e curiosi per lavorare insieme sulla "dimensione estetica della ricerca scientifica", un sistema investigativo nel nome delle conquiste, delle invenzioni, delle creazioni tecnologiche e trascendenti accumulate dagli uomini per rivelare la meraviglia dei meccanismi della visione. Il fuoco è la "conoscenza scientifica" che prova a fornire "conoscenza emotiva" attraverso gli strumenti propri dell'Arte.

La dimensione estetica può rappresentare il ponte che unifica l'oggettivo, in quanto scientifico, con il soggettivo, in quanto personale, lo scienziato e l'artista si appoggiano così alle stesse risorse estetiche dell'esperienza.

TBYS non sostiene una scelta tra razionalità ed emozione, ma vede la scienza partecipare di quell'esperienza estetica fondamentale di ciò che è significativo a livello personale, umanizzando quello che altrimenti potrebbe sfuggire come oggettività sterilizzata, reintegrando così la scienza nelle altre attività culturali.

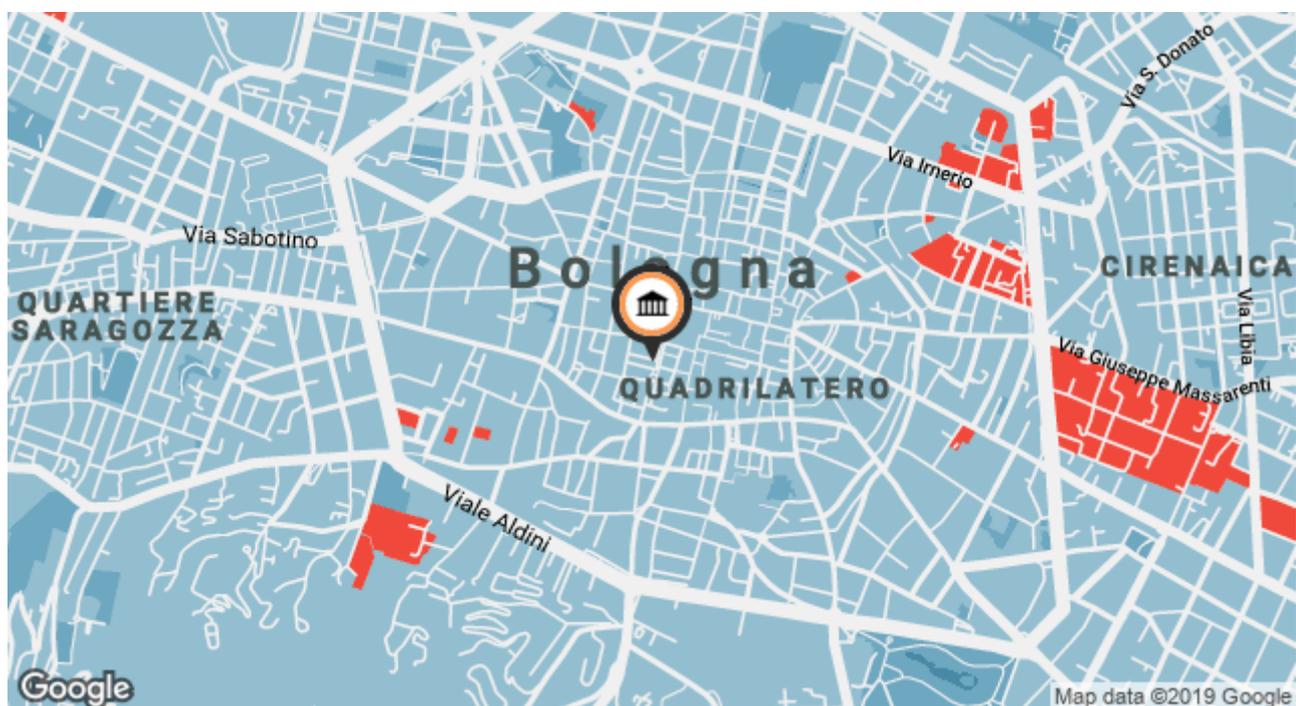
Lo Studio Oculistico D'Azeglio, che da sempre pone particolare attenzione agli aspetti culturali legati

alla propria città, propone da circa dieci anni esposizioni temporanee durante la settimana di Arte Fiera e gli appuntamenti collaterali che prendono vita in quei giorni a Bologna.

In occasione dell'Art City White Night, lo studio organizza un opening dedicato all'incontro con gli artisti ed alla presentazione del progetto espositivo in corso.

Lo Studio è arricchito da una collezione permanente, liberamente fruibile dal pubblico, che cresce anno dopo anno con nuove opere, a testimoniare le mostre precedentemente ideate.

Hanno fatto parte di THE BEAUTIFUL EYES SERIES: le installazioni lenticolari di "Before and Behind the Pupil (2015)" sempre di Umberto Ciceri, artista studioso di neuroestetica, l' "Ultrastruttura visiva" delle bolle di sapone colorato di Giulio Cassanelli (2016) , "Iride Scienze", l'installazione di 100 occhi dipinti ad olio di Patrizia Atti (2017), i collage interferenti in "Tributo a Ramon y Cajal" sempre a cura di Ciceri, (2018), "Bloom, Inno alla Gioia", scultura cinetica di Alessandro Brighetti arricchita dall'installazione sonora di Umberto Ciceri (2019). Un vero e proprio percorso d'indagine sull'esperienza percettiva che va ad arricchirsi progressivamente di nuovi input e riflessioni sull'estetica rivelata dall'esplorazione scientifica.



Art white night

Installazioni e performance, mostre e gallerie aperte, dj set, video e concerti: la lunga notte di Bologna

Corriere di Bologna25 Jan 2020P. D. D. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa Per il secondo anno Palazzo Re Enzo ospita la notte bianca di «Robot» tra musica e arti visive

È la «Notte bianca» più lunga e attesa dell'anno quella che a Bologna si consuma nel weekend di «Arte Fiera». Con aperture serali disseminate ovunque, fra gallerie, musei, locali, osterie e negozi, comprendendo tutte le mostre inserite in «Art City» con programma completo su www.artcity.bologna.it e www.artefiera.it. Quest'anno, però, ci sarà anche una zona oscura. Con l'Accademia di Belle Arti che ha provocatoriamente organizzato una «Black Night» dalle 21.15, per accendere i riflettori sulla crisi della formazione artistica in Italia. Per questo motivo le porte dell'Accademia resteranno chiuse e le luci spente dalle 21 alle 23, con azioni a sorpresa e performance artistiche che in parte si potranno seguire ma solo dall'esterno.

La lunga giornata si aprirà però ben prima di sera. Già in mattinata, alle 11 da Essse Caffè Store, in via Galliera 18/B, con l'inaugurazione della mostra «La forma del nero» della giovane bolognese Giulia Dall'Olio. A Palazzo Pepoli poi, in via Castiglione 8, monaci artisti tibetani realizzeranno con sabbie colorate un grande mandala dalle 11 alle 22. Procedendo verso la serata, registrato il tutto esaurito per le due performance di Romeo Castellucci a DumBO, nello spazio Paradisoterrestre di via de' Musei 4 si potranno scoprire tre opere in edizione limitata del designer Tobia Scarpa.

Nella sede del Quartiere Santo Stefano alle 18 ci saranno alcuni protagonisti dell'installazione fotografica «VIP Very Important Persons», mentre alle 19, al Poliambulatorio Giardini Margherita, inaugurazione della personale di Alfredo Rapetti Mogol, figlio del noto paroliere. In contemporanea nello Studio oculistico D'Azeglio, in Piazza Galileo 6, aprirà «Performing clouds», installazione olografica di Michelangelo Bastiani composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi racchiuse in bottiglie di vetro.

Fino alle 23 la biennale d'arte «Doutdo», promossa dalla Fondazione Hospice Seragnoli, porterà nel patio dell'Archiginnasio uno dei «Wish Tree» di Yoko Ono, af

fiato da opere di altri artisti come Fulvia Mendini e Patrick Tuttofuoco, mentre nel Teatro Anatomico ci saranno opere di Giovanni Gastel, Nanda Vigo e altri. La Biblioteca delle Donne di via del Piombo 5 accoglierà invece «Sono dentro. L'essere ciò che è chiuso in un tratto», mostra di disegni di Silvia Costa accompagnata da un processo di creazione visibile dalle 18 alle 24.

In occasione della mostra su Ettore Frani, la Raccolta Lercaro di via Riva di Reno 57 proporrà la performance di danza «Dance in the night», con il ballerino Valerio Longo, alle 21.30, alle 22.15 e alle 23. Inoltre, il museo di realtà virtuale Vrums di via Zaccherini Alvisi 8 ospiterà alle 21 Enrico T. De Paris con un'opera d'arte immersiva ottenuta attraverso la realtà virtuale. Spostandosi dal centro verso la periferia, in via San Donato 146/3a, Michele Zaniboni, vigile del fuoco con formazione artistica, recupererà materiali di scarto trasformando un deposito di rottami in un laboratorio da cui nascono elfi, gnomi e robottini.

Alle porte di Bologna, alla Fondazione Cirulli di San Lazzaro, sulla via Emilia, la mostra-evento dedicata alla critica d'arte Palma Bucarelli, con la collezione di suoi manifesti di mostre. Il versante musicale offrirà concerti jazz come quello della cantante Dena De Rose al Camera Jazz di Vicolo Alemagna mentre «Robot» porterà fino alle 2 di notte, all'interno delle sale di Palazzo Re Enzo, live, djset, sonorizzazioni e arti visive. Tra le atmosfere minimal-ambient di Not Waving e quelle house, breakbeat e jungle di Lone.

A Bologna c'è anche Performing clouds, una mostra all'interno di uno studio oculistico

By **Fabio Pariante** - 24 gennaio 2020

Si chiama The Beautiful Eyes Series il progetto che porta l'arte contemporanea nello studio oftalmico D'Azeglio. Quest'anno con le opere di Michelangelo Bastiani



Pareidolie olografiche, Michelangelo Bastiani

Si chiama **The Beautiful Eyes Series** ed è la rassegna espositiva di arte contemporanea dello studio oculistico D'Azeglio di Bologna che, per il programma Art City White Night, da sei anni avvicina il proprio pubblico all'arte in occasione di Arte Fiera. Il neuro-oftalmologo Piero Barboni, socio fondatore dello studio insieme a Giacomo Savini in collaborazione con l'artista Umberto Ciceri in qualità di direttore artistico, selezionano ogni anno un artista e quest'anno è la volta di **Michelangelo Bastiani** (Bibbiena – AR, 1979) con *Performing clouds – Pareidolie olografiche*, un progetto olografico, sospeso a mezz'aria, promosso da Liquid Art System negli spazi dello studio bolognese.

NON SOLO OLOGRAMMI

Per l'occasione Michelangelo ci racconta così il progetto: *“Non avevo mai esposto in uno studio oculistico. Dietro c'è la passione di scienziati e artisti che negli anni hanno creato un progetto che dialoga tra arte e scienza. I miei video ologrammi si ispirano appunto a teorie scientifiche, in particolare nascono sulla base dell'universo olografico del fisico e filosofo*

americano David Bohm, che definisce il nostro universo un gigantesco ologramma molto dettagliato. E più in generale tutta la mia ricerca, non solo gli ologrammi, è basata sulla percezione visiva e gli effetti ottici. Quindi una bella coincidenza”.

LA COLLEZIONE

The Beautiful Eyes Series è un progetto artistico che indaga la ‘conoscenza emotiva’ attraverso la ‘conoscenza scientifica’, in questo caso grazie alla figura effimera della nuvola che per natura è semplice e mutevole, misteriosa e fragile e come sottolinea l’artista toscano: “*Le nuvole sono da sempre il mio soggetto preferito insieme all’acqua, perché sono attratto dalla loro imprevedibilità e paradossalmente ho scelto di ‘intrappolarle’ in bottiglie di vetro per provare almeno, grazie alla tecnica olografica, ad averle ‘a portata di mano’*”. Lo studio di piazza Galileo offre un percorso espositivo permanente che in questi anni è andato arricchendosi con le opere di Giulio Cassanelli, Patrizia Atti, Alessandro Brighetti e Umberto Ciceri. La collezione è visitabile gratuitamente.

-Fabio Pariante

www.thebeautifuleyeseries.com



Pareidolie olografiche, Michelangelo Bastiani

BOLOGNA ART CITY WEEK 2020

Di **Marzia Musolino** - 3 Febbraio 2020

f Facebook 21 **t** Twitter 1 **p** Pinterest 0 Total: 22

Si è conclusa la scorsa settimana, l'ottava edizione di Art City Bologna 2020: tante proposte che hanno riunito appassionati e professionisti del settore e non, nel capoluogo emiliano.



SI È CONCLUSA LA SCORSA SETTIMANA, L'OTTAVA EDIZIONE DI ART CITY BOLOGNA 2020: TANTE PROPOSTE CHE HANNO RIUNITO APPASSIONATI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE E NON, NEL CAPOLUOGO EMILIANO.

ARTEFIERA – 44ESIMA EDIZIONE

Sebbene la 44esima edizione della fiera (la seconda sotto la direzione di **Simone Menegoi**) si sia conclusa in positivo, registrando un ingente incremento di fruitori rispetto agli scorsi anni, questa edizione non è risultata viva come le precedenti.

155 gallerie, la maggior parte italiane che hanno esposto artisti storici e, forse, dato troppo poco spazio agli emergenti.

La fiera, alla quale quest'anno si accedeva dal Padiglione Nord, si è sviluppata nei padiglioni 15 e 18. Il fruitore veniva subito accolto da una grande opera di **Eva Marisaldi** intitolata *Welcome* posizionata all'ingresso del Padiglione 18.

L'installazione comprendeva quattro dirigibili color argento ornati con drappi ricamati da motivi raffiguranti uccelli, satelliti, stelle e fuochi artificiali. Il secondo intervento dell'artista è stato quello di "personalizzare" le bustine di zucchero -disponibili presso i bar delle fiera e in alcuni selezionati bar di Bologna- con suoi quaranta disegni, in modo da rendere il gesto irriflesso dello zucchero nel caffè un gesto poetico.

Il fil rouge tra i due interventi è il tema dell'aria, del cielo e del librarsi in alto, come cercano di fare i dirigibili esposti.

Altre proposte interessanti sono i lavori di **Ruth Beraha**, esposta da *NContemporary*. L'artista praticava il calcio a livello agonistico, ma ha dovuto interrompere l'attività sportiva a seguito di un intervento alla schiena e nella sua arte trasporta questo suo essere dura ma anche fragile, questa convivenza di due anime in un solo corpo.

La sua poetica si percepisce molto bene da quest'opera: una mazza da baseball realizzata in vetro soffiato colorato di Murano. La mazza è un oggetto prettamente maschile mentre la tecnica ed il materiale usato per la realizzazione, rendono l'oggetto in sé molto fragile e lo connotano dell'aspetto femminile.



Ruth Beraha, Self-portrait

Altro artista che incuriosisce molto è **Albert Hein**, esposto dalla *Galleria Menhir*. L'artista costruisce un linguaggio che consiste in segni, numeri, luci, giochi e soluzioni. I neon dei quali si serve, sono necessari a creare una contraddizione tra un luogo comune ed il sofisticato.

Albert Hein è un osservatore che, semplicemente esplorando le situazioni che lo circondano, ha creato un suo personale codice linguistico il quale indica altri modi di vedere le cose. Questi significati possono essere sviluppati attraverso sottrazioni della

componente figurativa, dell'assenza di significato, o della nascita di un senso consequenziale in modo da esporre concetti e, per l'artista, proprio la luce rappresenta un'immagine ed un concetto.



Albert Hein, De gustibus et coloribus non est disputandum

Ora ci avviciniamo in città per parlarvi di una innovativa installazione che, tra le tante, ci ha colpiti di più.

STUDIO OCULISTICO D'AZEGLIO – PERFORMING CLOUDS – PAREIDEOLIE OLOGRAFICHE

DELL'ARTISTA MICHELANGELO BASTIANI



Michelangelo Bastiani, Red cloud in water

The Beautiful Eyes Series presenta "*Performing clouds*", un'installazione olografica di **Michelangelo Bastiani**, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro.

Da sempre la nuvola, per la sua natura effimera e mutevole, è oggetto di osservazione ed immaginazione. Intravediamo nelle nuvole, profili, volti, animali, forme a noi familiari. L'occhio, attraverso la memoria delle immagini sedimentate nella coscienza, vede altro, oltre la forma visibile.



Michelangelo Bastiani, Performing Clouds

Pareidolia è il termine che meglio spiega questo fenomeno di illusione subcosciente, una caratteristica intrinseca dell'evoluzione del nostro cervello e dei centri adibiti al riconoscimento: vedere per assimilazione e analogia.

La sesta edizione di The Beautiful Eyes Series sarà intrisa di ipnosi, sogno e mistero, come pure di instabilità, tensione e trasformazione. Gli spettatori saranno invitati a contemplare le nuvole. L'ologramma, collocandosi in una sfera di transito tra reale e virtuale, sarà l'impianto scenico prescelto.



Cosa la lega alle nuvole?

Le nuvole ti fanno parlare del tempo, influenzano i meteoropatici e i cambiamenti climatici, ti fanno capire che se alzi gli occhi c'è sempre qualcosa di nuovo e diverso da osservare, quindi hanno un ruolo importante per tutti noi. Io le imbottiglio, le uso, le rendo icone delle mie opere, ma la loro natura è librare nel cielo.

L'installazione è pensata per la fruizione di una larga fascia di pubblico, quindi anche bambini?

Sì, le mie opere sono pensate anche per i bambini, quindi per il grande pubblico, direi un'arte di democrazia diretta, i bambini sono fruitori importanti, rappresentano la naturalezza, la spontaneità che è in ognuno di noi. Riescono ad avere un'osservazione libera, senza preconcetti, e sono anche il nostro futuro.

Quanto legame c'è con la sua infanzia?

La mia infanzia è stata bella, avendo avuto una famiglia che mi ha dato molto amore, con mio padre pittore e mia madre scrittrice quindi sensibili alla cultura e alla contemporaneità. Ho avuto la fortuna di aver passato la mia infanzia e adolescenza in centro a Firenze vicino a Piazza Santa Croce, tra i luoghi più belli che si possono vivere, era la Firenze degli anni '80 con le grandi mostre di arte moderna e contemporanea.



Michelangelo Bastiani e Piero Barboni, proprietario dello Studio

Cosa vuol dire per lei proporre arte oggi?

Sarebbe strano proporre arte per me, perché proporre qualcosa di inutile come un'opera d'arte da chi può essere accettato? Invece fai un tuo percorso, magari realizzi delle opere o forse immagini solo di realizzarle e se vengono apprezzate hai uno stimolo in più per continuare, ma se piacciono a te che le hai create hai già fatto qualcosa di utilmente inutile.

Ho notato alle mostre le persone chiedono spiegazioni all'artista sulle opere, anche dettagli (almeno per me ininfluenti), penso vogliono soltanto essere rassicurate, ma l'arte crea incertezza e interrogativi a cui io non so rispondere, in quel caso c'è il critico che logicizza la spontaneità e ti fa credere che tutto sia razionalizzabile.

Ultima domanda, prima di ringraziarla, un consiglio che darebbe ai giovani artisti

Premesso che non sono in grado di dare consigli agli altri, penso che ci siano due strade per essere un professionista nel campo dell'arte ma magari anche in generale, essere bravi in quello che si fa o essere ruffiani e per la seconda c'è sempre tempo e ci sarà sempre qualcuno più bravo di te.

BONUS: Rimarrà aperta al pubblico fino al 3 maggio 2020 ed è stato uno dei main project di ART CITY Bologna 2020, la mostra **AGAINandAGAINandAGAINand** a cura di Lorenzo Balbi.

La mostra sviluppa il tema della **ciclicità** e del superamento della rappresentazione lineare del tempo e

si pone l'obiettivo di indagare il tema del **loop**, della ripetizione e della ciclicità nella contemporaneità, analizzandolo da diverse angolazioni attraverso le opere di artisti che hanno posto l'argomento al centro della propria ricerca. Spaziando tra i diversi media – **performance, video, scultura, pittura, fotografia e installazione** – il progetto propone un percorso strutturato in ambienti immersivi, caratterizzati da intensità temporali differenti. Da Bologna è tutto.

Fonte foto: Marzia Musolino e press office Michelangelo Bastiani

venerdì 28 febbraio 2020

HOME

NOTIZIE

GUIDE

MOSTRE

MULTIMEDIA

ARCHIVIO

Cerca



LOGIN

HOME

MICHELANGELO BASTIANI. PERFORMING CLOUDS - PAREIDOLIE OLOGRAFICHE

Tweet

Mi piace 0

Salva



Michelangelo Bastiani, Nuvola

Dal 25 Gennaio 2020 al 09 Febbraio 2020

BOLOGNA

LUOGO: Studio D'Azeglio

INDIRIZZO: piazza Galileo 6

ORARI: tutti i giorni dalle 12.00 alle 18.00. Chiuso domenica

ENTI PROMOTORI:

Liquid Art System

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

SITO UFFICIALE: <http://www.thebeautifuleyeseries.com>

The Beautiful Eyes Series presenta "Performing clouds", un'installazione oleografica di Michelangelo Bastiani, composta da una grande nuvola in movimento, affiancata da altre due nubi in tempesta racchiuse in bottiglie di vetro.

L'opening, previsto il 25 gennaio alle 19 presso lo Studio oculistico D'Azeglio, in Piazza Galileo 6, a Bologna, si inserisce nel programma dell'Art City White Night durante la settimana dedicata all'arte contemporanea, in occasione di Arte Fiera.

Da sempre la nuvola, per la sua natura effimera e mutevole, è oggetto di osservazione ed immaginazione. Intravediamo nelle nuvole, profili, volti, animali, forme a noi familiari. L'occhio, attraverso la memoria delle immagini sedimentate nella coscienza, vede altro, oltre la forma visibile.

Pareidolia è il termine che meglio spiega questo fenomeno di illusione subcosciente, una caratteristica intrinseca dell'evoluzione del nostro cervello e dei centri adibiti al riconoscimento: vedere per assimilazione e analogia, un'esperienza che lo stesso Leonardo Da Vinci definì "*di grande utilità a destare l'ingegno a varie invenzioni*". Metafora della trasformazione, e dell'imprevedibilità della psiche umana e dei suoi tormenti, la nuvola di Bastiani riproduce virtualmente un'entità naturale carica di simbologia e significati nascosti.

Nata da un'idea del neuro-oftalmologo Piero Barboni, socio fondatore insieme a Giacomo

Savini dello Studio Oculistico D'Azeglio, e da una collaborazione con l'artista Umberto Ciceri che ne ricopre il ruolo di direttore artistico, TBYS è una rassegna espositiva sulla "fisiologia della percezione vista con gli occhi dell'arte".

La sesta edizione di TBYS sarà intrisa di ipnosi, sogno e mistero, come pure di instabilità, tensione e trasformazione. Gli spettatori saranno invitati a contemplare le nuvole. L'ologramma, collocandosi in una sfera di transito tra reale e virtuale, sarà l'impianto scenico prescelto.

TBYS, come da suo intento programmatico, si pone l'obiettivo di fornire "conoscenza emotiva" rivelando la meraviglia dei meccanismi della visione umana.

La poetica delle nuvole di Bastiani va oltre la fantasia e pone davanti agli occhi dello spettatore una realtà meramente scientifica eppure incredibilmente affascinante che pare avere dei connotati di magia.

Michelangelo Bastiani, nato a Bibbiena (Ar) il 26 luglio 1979, si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Firenze nella sezione di Pittura e Fotografia del Maestro Gustavo Giulietti. Ha vissuto per un periodo negli Stati Uniti prima in California e poi a New York, dove ha completato la sua formazione presso la Art Student League di NY studiando Computer Art e lavorando per una fondazione americana per l'arte. Attualmente vive e lavora in Toscana.

Il lavoro di Bastiani è composto da videoproiezioni interattive e installazioni di ologrammi su schermi a led, incentrati in particolare sul tema dell'acqua. Al confine tra reale e virtuale, l'artista riproduce una dimensione in cui due realtà convivono, fino a crearne una terza. Un microcosmo perennemente in movimento e in comunicazione con lo spettatore. Analogico e digitale si fondono nei suoi ologrammi racchiusi in bottiglie e barattoli trasparenti, nelle video installazioni e proiezioni interattive posizionate a parete, come sul pavimento.

Gli ologrammi video di Bastiani si basano sulla teoria olografica di Bohm secondo cui "il nostro universo è un ologramma gigantesco e splendidamente dettagliato". Una percezione viva che può essere spiegata attraverso le leggi della Gestalt: buona forma, prossimità, buona continuità, destino comune.

L'artista toscano offre ai fenomeni naturali una nuova casa. Il video è un avvenimento perenne in cui l'opera vive e cambia, determinando infinite variabili. Così, la relazione tra opera ed osservatore diventa più partecipata trasformando ciò che immaginiamo come la tradizionale visita "passiva" in "attiva".

Attratto dall'ineffabile bellezza di quello che rappresenta molto più di un fenomeno atmosferico, Bastiani riesce a dare forma all'immaterialità della nuvola, portandola in scena in tutte le sue fasi: calma, bianca, vaporosa e soffice, dai sinuosi piccoli movimenti, capace di trasmettere un senso di pace, fino a divenire tempestosa, agitata, in continuo mutamento, nello stato di condensa, in cui appare grigia e tumultuosa, alternando gocce di pioggia e fulmini improvvisi.

Tra reale e virtuale, Bastiani dà vita a una terza dimensione in cui natura e artificio coesistono, seguendo una ricerca artistica in cui l'unica costante sembra essere la trasformazione e l'evoluzione delle sue opere nel tempo.

Inaugurazione 25 Gennaio 2020 ore 19

[SCARICA IL COMUNICATO IN PDF](#)

[VAI ALLA GUIDA D'ARTE DI BOLOGNA](#)



